



UNIPOLSAI PREVIDENZA FPA

Fondo Pensione Aperto
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n°30

NOTA INFORMATIVA PER I POTENZIALI ADERENTI
(Ed. 01/2023)

LA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SI COMPONE DELLE SEGUENTI PARTI:

- a) PARTE I – Le Informazioni chiave per l'Aderente
 - Scheda 'Presentazione'
 - Scheda 'I costi'
- b) PARTE II - Le informazioni integrative
 - **Scheda 'Le opzioni di investimento'**
 - Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti'
- c) Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/03/2023)

Parte II 'Le informazioni integrative'

UNIPOLSAI ASSICURAZIONI SPA (di seguito, UNIPOLSAI ASSICURAZIONI) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 31/03/2023)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi ove previsto dai contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR. I lavoratori che alla data del 28 aprile 1993 erano già iscritti a una forma di previdenza obbligatoria possono, in alcuni casi, limitare il versamento del TFR a una quota dello stesso.

Al finanziamento possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti sulla base di contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. In tal caso puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dagli accordi.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di UNIPOLSAI PREVIDENZA FPA sono gestite direttamente da UNIPOLSAI ASSICURAZIONI, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. In ogni caso la garanzia di risultato, qualora presente, limita il rischio che ti assumi, ma al contempo il rendimento che puoi ottenere risente del maggior costo dovuto alla garanzia. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

UNIPOLSAI PREVIDENZA FPA ti offre la possibilità di scegliere tra **7 comparti**, le cui caratteristiche di investimento sono descritte nella presente Scheda.



Consulta la descrizione della Politica di investimento contenuta nella Sezione 'I Comparti. Caratteristiche.' per approfondire tali aspetti.

UNIPOLSAI PREVIDENZA FPA ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato

- secondo una **ripartizione percentuale** per multipli di 10% al più tra **4** comparti;
- secondo una **ripartizione per fonte contributiva** (contributo del lavoratore, contributo del datore di lavoro e TFR).

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Adesione su base collettiva: la modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari definita sulla base di accordi collettivi a qualunque livello, anche aziendali, che intervengono tra datori di lavoro e lavoratori.

Adesione su base individuale: la modalità di adesione alla previdenza complementare consentita a ciascun individuo, a prescindere dalla sua condizione lavorativa o dal possesso di un reddito da lavoro

Adesione tacita: l'adesione dei lavoratori dipendenti del settore privato che non esprimono alcuna volontà nei tempi e nei modi fissati dal decreto n. 252/2005 per il conferimento del TFR maturando alla previdenza complementare

Benchmark: parametro di riferimento composto da indici elaborati da soggetti terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio delle singole linee di investimento del fondo pensione.

Classi di quote: terminologia che si riferisce all'emissione di quote di diversa categoria a fronte di uno stesso patrimonio in gestione. Tale procedura consente di applicare commissioni di gestione diversificate. L'emissione di differenti classi di quote avviene a fronte di adesioni su base collettiva (fondi pensione aperti) e di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti (fondi pensione aperti e PIP) e negli altri casi previsti dalle disposizioni attuali. L'applicazione di commissioni più basse rispetto all'aliquota base fa sì che le corrispondenti quote assumano nel tempo un valore più alto rispetto a quello della quota base

Comparto: rappresenta l'opzione di investimento offerta dal fondo pensione all'aderente caratterizzata da una specifica politica di investimento

Duration: è espressa in anni ed indica la variabilità di prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una duration più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi d'interesse.

Investimento sostenibile: l'investimento conforme a quanto previsto dall'art. 2, punto 17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

OICR: organismo d'investimento collettivo del risparmio. È una sigla che indica i fondi comuni d'investimento aperti e chiusi e le società d'investimento a capitale variabile.

Paesi emergenti: si fa riferimento a quelle economie che allo stato attuale non sono ancora del tutto sviluppate, ma che mostrano un elevato potenziale di crescita.

Rating: È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (stato o impresa) che emette strumenti finanziari ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti. Le primarie agenzie internazionali che assegnano il rating prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato viene assegnato alle emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il termine "Investment Grade" viene riferito ad emittenti (Stati o Imprese) o emissioni di strumenti finanziari con livelli di solvibilità e di credito che prevedono capacità di assolvere ai propri impegni finanziari da adeguate a elevate.

Rischio di sostenibilità: si intende, ai sensi dell'Art. 2, punto 22) del Regolamento (UE) 2019/2088, un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

RITA: Rendita integrativa Temporanea Anticipata, erogabile:

- **con un anticipo massimo di 5 anni** rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza **in presenza dei seguenti requisiti:**
 - cessazione dell'attività lavorativa;
 - raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 5 anni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa;
 - maturazione del requisito contributivo di almeno 20 anni nei regimi obbligatori di appartenenza;
 - maturazione di 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari;
- **con un anticipo massimo di 10 anni** rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza **in presenza dei seguenti requisiti:**
 - cessazione dell'attività lavorativa;
 - inoccupazione, successiva alla cessazione dell'attività lavorativa, per un periodo superiore a 24 mesi;
 - raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 10 anni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa;
 - maturazione di 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

Semi Tracking Error Volatility (Semi TEV): è calcolata misurando il solo downside risk della tracking error, senza tenere conto degli scostamenti in positivo dal Benchmark;

Tracking Error Volatility (TEV): misura la volatilità delle differenze tra il rendimento di un portafoglio e il rendimento del Benchmark (tracking error);

Turnover: indicatore che esprime la quota del portafoglio titoli che nel periodo di riferimento (in genere l'anno) è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento;**
- il **Rendiconto** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.unipolsai.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

Garantito Flex

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** L'obiettivo del Comparto è il mantenimento del capitale investito e il suo graduale incremento nel tempo. La presenza di una garanzia di capitale consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione. Il Comparto è adatto ad un soggetto avverso al rischio che sceglie una gestione con le suddette caratteristiche di garanzia al fine di mantenere il capitale conferito. **N.B.:** i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto. Tale comparto è altresì destinato ad accogliere, in assenza di indicazioni da parte dell'Aderente, la porzione della posizione individuale di

cui si richiede il frazionamento per l'erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA). L'aderente può variare successivamente il comparto, nel rispetto del periodo minimo di permanenza.

- **Garanzia:** La garanzia è prestata da UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.P.A., che garantisce che, al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento, la prestazione relativa alla posizione individuale non potrà essere inferiore alla somma dei contributi netti versati al comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.

La medesima garanzia opera anche prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:

- decesso;
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
- anticipazione nei casi previsti all'art. 14, comma 1, lettere a) e b) del Regolamento del Fondo;
- trasferimento della posizione individuale ad altro fondo pensione al quale l'iscritto acceda in relazione alla sua attività lavorativa.



AVVERTENZA: Le caratteristiche della garanzia offerta da UNIPOLSAI PREVIDENZA FPA possono variare nel tempo. Si ricorda che in caso di introduzione di condizioni di minor favore o di modifiche che interessino in modo sostanziale la caratterizzazione del Fondo, gli aderenti hanno il diritto di trasferire la propria posizione; la Compagnia comunicherà agli aderenti gli effetti conseguenti, con riferimento alla posizione individuale maturata e ai versamenti futuri.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:** La politica di investimento è orientata principalmente verso strumenti finanziari ed OICR di qualsiasi natura (ad esempio di natura monetaria, obbligazionaria, azionaria e alternativi), denominati sia in Euro che in altre valute, in proporzioni variabili, senza vincoli predeterminati (stile di gestione c.d. 'flessibile').
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Stile di gestione:** Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Il Comparto presenta un profilo di rischio basso e la Compagnia attua una politica di investimento orientata principalmente verso strumenti finanziari ed OICR di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria o assimilabili, denominati sia in Euro che in altre valute, in proporzioni variabili, senza vincoli predeterminati (stile di gestione 'flessibile').

Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	20%	100%
Obbligazionario	0%	75%	100%
Azionario	0%	5%	100%

Gli indicatori monitorati sono il turnover di Portafoglio e la perdita potenziale in un orizzonte temporale definito (value at risk, VAR). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 500% e un obiettivo di value at risk non superiore a 6,50% (VAR a 30 giorni con un intervallo di confidenza del 99%).

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere autorizzato dal Comitato Investimenti Finanziari e successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione.

- **Strumenti finanziari:** La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	100%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	100%	20%	nessuno
Altri titoli di debito	60%	5%	nessuno
Titoli di capitale	100%	5%	nessuno
OICR	75%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi ^(*)	8%	2%	nessuno
Derivati	30%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade
(*) Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.			

Si precisa che:

con riferimento ai limiti di *rating*: per i derivati, per i Pronti Contro Termine e le operazioni in divisa a termine il *rating* considerato si riferisce alla controparte.

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi rating *Sub Investment Grade* sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione del Portafoglio, il *rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La *duration* media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 0 e 5 anni.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Al fine di migliorare il profilo rischio-rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da UnipolSai Assicurazioni o da altre società del gruppo.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in *Real Asset*.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi (FIA) diversi da quelli collegati, sul Comparto graveranno le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso.

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi d'uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente

gestione e si rivolge principalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

- **Categorie di emittenti e settori industriali:** Per le attività finanziarie di tipo obbligazionario la categoria emittenti è rappresentata da Stati sovrani, organismi sovranazionali e da emittenti corporate. Per la quota di patrimonio investita direttamente in titoli di capitale, la categoria emittenti è rappresentata sia da società ad elevata capitalizzazione che da società a media e piccola capitalizzazione. È prevista la possibilità di investire in tutti i settori industriali.
- **Aree geografiche di investimento:** Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	0%	72%	100%
U.S.A.	0%	17%	100%
Altri Paesi	0%	11%	100%
Totale		100%	

- **Rischio cambio:** Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	85%	100%
Dollaro	0%	13%	30%
Altro	0%	2%	30%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in mercati esteri possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

- **Benchmark:** Non è stato individuato un benchmark in quanto il Comparto adotta uno stile di gestione flessibile.

Obbligazionario

- **Categoria del comparto:** obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione:** l'obiettivo del comparto è il graduale incremento nel medio termine del capitale investito. La gestione è adatta a soddisfare le esigenze di un soggetto con propensione al rischio medio bassa e non lontano dalla pensione e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità dei risultati.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:** La politica di investimento è orientata principalmente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria. La Compagnia attua una strategia di gestione flessibile che consente di modificare l'asset allocation in funzione delle condizioni del mercato, nel rispetto dei limiti definiti nel Regolamento del Fondo e nel Documento sulla politica di investimento.
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Stile di gestione:** Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Il Comparto presenta un profilo di rischio medio-basso. La politica di investimento è orientata principalmente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria. La Compagnia attua una strategia di gestione flessibile che consente di modificare l'asset allocation in funzione delle

condizioni del mercato.

Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	5%	30%
Obbligazionario	70%	95%	100%
Azionario	0%	0%	5%

Gli indicatori monitorati sono il turnover di Portafoglio e la perdita potenziale in un orizzonte temporale definito (value at risk, VAR). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 500% e un obiettivo di value at risk non superiore a 7,5% (VAR a 30 giorni con un intervallo di confidenza del 99%).

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere autorizzato dal Comitato Investimenti Finanziari e successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione.

- **Strumenti finanziari:** La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	30%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	100%	20%	nessuno
Altri titoli di debito	60%	5%	nessuno
Titoli di capitale	5%	2%	nessuno
OICR	50%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi ^(*)	8%	2%	nessuno
Derivati	15%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade

^(*) Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Si precisa che

con riferimento ai limiti di rating: per i derivati, per i Pronti Contro Termine e le operazioni in divisa a termine il rating considerato si riferisce alla controparte.

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi rating Sub Investment Grade sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione del Portafoglio, il rating, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La duration media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 2 e 8 anni.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Al fine di migliorare il profilo rischio-rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da UnipolSai Assicurazioni o da altre società del gruppo.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in Real Asset.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi (FIA) diversi da quelli collegati sul Comparto graveranno le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso.

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi d'uscita dall'investimento (lock up period); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C.

Il comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

- **Categorie di emittenti e settori industriali:** Per le attività finanziarie di tipo obbligazionario la categoria emittenti è rappresentata da Stati sovrani, organismi sovranazionali e da emittenti corporate. È prevista la possibilità di investire in tutti i settori industriali.
- **Aree geografiche di investimento:** Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	50%	74%	100%
U.S.A.	0%	17%	35%
Altri Paesi	0%	9%	25%
Totale		100%	

- **Rischio cambio:** Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	90%	100%
Dollaro	0%	10%	30%
Altro	0%	0%	20%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in mercati esteri possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

- **Benchmark:** Non è stato individuato un benchmark in quanto il Comparto adotta una strategia di gestione flessibile.

Bilanciato Etico

- **Categoria del comparto:** obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione:** l'obiettivo del comparto è il graduale incremento nel medio termine del capitale investito. La gestione è adatta a soddisfare le esigenze di un soggetto con propensione al rischio medio bassa e non lontano dalla pensione e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità dei risultati.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:** La politica di investimento è orientata principalmente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria. Gli investimenti di natura azionaria non possono superare il 10% del valore del portafoglio.

La compagnia attua una strategia di gestione flessibile che consente di modificare l'asset allocation in funzione delle condizioni del mercato, nel rispetto dei limiti definiti nel Regolamento del Fondo e nel Documento sulla politica di investimento.

- **Sostenibilità:** La selezione degli strumenti finanziari ed OICR da parte della Compagnia avviene nell'ambito di un universo investibile selezionato in base alla valutazione della responsabilità sociale e ambientale e

della struttura di *governance* degli emittenti (ESG – *Environmental, Social, Governance*).

il Comparto Bilanciato Etico - ai sensi dell'Art. 8 del vigente Regolamento (UE) 2019/2088, così come successivamente modificato ed integrato - promuove tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali e sociali, attraverso l'integrazione dei Fattori ESG (Environmental = ambientali, Social = sociali, Governance = di governo societario) nel processo e nei criteri di selezione e di gestione degli investimenti sia diretti che indiretti. Le informazioni sulle caratteristiche ambientali e sociali di tale Comparto sono disponibili nell'Appendice 'Informativa sulla Sostenibilità' ai sensi di quanto richiesto dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 per la più adeguata informativa precontrattuale in materia di Sostenibilità.

Con riferimento agli investimenti diretti, i Fattori ESG sono integrati secondo quanto definito dalle "Linee Guida per le attività di investimento responsabile" del Gruppo Unipol, disponibili sul sito web della Compagnia, che definiscono le strategie adottate a livello di Gruppo in ambito ESG. In tal senso, il Comparto Bilanciato Etico rivolge i propri investimenti diretti verso aziende e Paesi che rispettano l'ambiente e le persone.

Tale approccio è presidiato attraverso il supporto di un Provider specializzato che analizza costantemente gli emittenti e gli strumenti finanziari sottostanti al portafoglio del Comparto assegnando rating ESG utili alla Compagnia a verificare che vengano rispettati gli standard ambientali, sociali e di governance con riferimento alle norme e agli standard internazionali riconosciuti, in coerenza con le citate "Linee Guida per le attività di investimento responsabile".

Il metodo di selezione degli investimenti diretti avviene quindi in base al rating ESG assegnato agli emittenti che, se ritenuto insoddisfacente, comporta l'esclusione dell'emittente stesso; la metodologia di analisi tiene conto anche del possibile coinvolgimento in situazioni controverse legate agli aspetti ambientali, sociali e di governance.

La posizione strategica degli emittenti in cui si investe viene valutata e monitorata in un'ottica di lungo termine, secondo i criteri di seguito descritti:

A. Per la selezione degli Emittenti *Corporate* nei quali investire sono tenuti in considerazione i seguenti elementi:

- per quanto riguarda la dimensione ambientale, è valutata la presenza di politiche e sistemi di gestione ambientale volti a presidiare gli impatti ambientali, l'approccio alla biodiversità, la strategia climatica e la strategia di decarbonizzazione;
- per quanto riguarda la dimensione sociale, sono valutati il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, la capacità di attrarre e sviluppare i talenti, il ruolo all'interno delle comunità di riferimento;
- per quanto riguarda la dimensione economica e di *governance*, sono valutati il sistema di governo societario, la condotta di business, la gestione dei rischi, la relazione con i clienti, la gestione della catena di fornitura, la sicurezza informatica.

B. Per la selezione degli Emittenti Governativi nei quali investire sono tenuti in considerazione i seguenti elementi:

- per quanto riguarda la dimensione ambientale, sono valutate – tra gli altri – la regolamentazione degli aspetti ambientali, l'intensità delle emissioni di gas a effetto serra e le prospettive di decarbonizzazione, l'innovazione in ambito ambientale;
- per quanto riguarda la dimensione sociale, sono valutati – tra gli altri – il rispetto dei diritti civili e politici, della libertà di espressione, dell'integrità della persona, dei diritti di genere e delle minoranze, dei diritti dei lavoratori, nonché la situazione riguardo alla sicurezza individuale e delle comunità;
- per quanto riguarda la dimensione della governance, sono valutate – tra gli altri – la presenza e il corretto funzionamento delle istituzioni, nonché l'efficacia della regolamentazione in materia di corruzione, tassazione, rispetto della proprietà privata.

Sono esclusi dall'universo investibile gli Emittenti *Corporate* che, nello svolgimento della loro attività principale, siano coinvolti in:

- violazione dei diritti umani e dei lavoratori;
- sfruttamento delle risorse naturali che non tenga nel dovuto conto i relativi impatti ambientali;
- utilizzo sistematico della corruzione nella gestione del business.

Le Linee Guida per le attività di investimento responsabile prevedono inoltre l'esclusione di Emittenti che non soddisfino requisiti minimi di impegno e di presidio delle performance in tali ambiti.

Sono esclusi gli investimenti in Emittenti *Corporate* coinvolti in:

- produzione di armi non convenzionali (armi nucleari, bombe a grappolo, mine anti-uomo, armi chimiche, armi biologiche);
- gioco d'azzardo (per oltre il 20% del fatturato);

- estrazione di carbone, generazione di energia elettrica da carbone termico, sabbie bituminose, gas di scisto e *arctic drilling* (per oltre il 30% del fatturato, se non dimostrano un posizionamento sufficientemente ambizioso in termini di transizione del business verso un'economia a basse emissioni di carbonio).

Sono inoltre esclusi gli investimenti in titoli di Stato emessi da Paesi in cui si verificano gravi violazioni dei diritti umani o politiche predatorie nei confronti delle risorse ambientali con impatto globale.

Qualora venga rilevata la presenza in portafoglio di un emittente che non è più conforme ai criteri di ammissibilità definiti, è avviato un percorso di monitoraggio ed approfondimento, della durata massima di due anni, all'inizio del quale viene comunicata all'emittente la sua non conformità e le relative ragioni, e durante il quale è verificato presso lo stesso il permanere o il venire meno delle ragioni di non conformità. Qualora le ragioni di non conformità permangano al termine del percorso di valutazione, la Compagnia provvederà all'alienazione dei titoli di detto emittente, con modalità e tempistiche coerenti con le finalità e le caratteristiche promosse dal Comparto nonché con la tutela del rispondente interesse degli Aderenti.

Con riferimento agli investimenti indiretti, l'allineamento con le caratteristiche ambientali e sociali avviene attraverso l'investimento in:

- strumenti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del vigente Regolamento (UE) 2019/2088 così come successivamente modificato ed integrato;
- strumenti finanziari con obiettivi di sostenibilità ai sensi dell'articolo 9 del vigente Regolamento (UE) 2019/2088 così come successivamente modificato e integrato.

Nell'universo investibile sono inoltre inclusi:

- gli strumenti finanziari che investono in obbligazioni governative di Paesi considerati ammissibili secondo le "Linee Guida per le attività di investimento responsabile";
- gli strumenti finanziari qualificabili come Fondi di Investimento Alternativi (FIA) selezionati attraverso un'apposita due diligence che prevede, oltre alle tradizionali analisi finanziarie, l'approfondimento dei criteri socio-ambientali e di governance e la mappatura dei rischi di sostenibilità che possono avere un impatto reputazionale.

Nel caso in cui un OICR in portafoglio non sia più giudicato conforme ai criteri di ammissibilità definiti in seguito a particolari eventi negativi e/o a mutati criteri valutativi nonché a intervenute innovazioni normative, è avviato un percorso di monitoraggio ed approfondimento, della durata massima di due anni, all'inizio del quale viene comunicata all'emittente la non conformità dell'OICR e le relative ragioni, e durante il quale è verificato il permanere o il venire meno delle ragioni di non conformità. Qualora le ragioni di non conformità permangano al termine del percorso di valutazione la Compagnia valuterà l'alienazione di tale OICR, con modalità e tempistiche coerenti con la liquidità dell'OICR stesso oltre che con le finalità e le caratteristiche promosse dal Comparto e con la tutela del rispondente interesse degli Aderenti.

I dettagli sulla strategia di investimento seguita per tale Comparto sono, altresì, riportati nel Documento sulla Politica di Investimento del Fondo Pensione Aperto, disponibile nell'area pubblica del sito web della Compagnia (www.unipolsai.it), nella Sezione dedicata al Fondo.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Stile di gestione:** Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Il Comparto presenta un profilo di rischio medio-basso. La politica di investimento è orientata principalmente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria. Gli investimenti di natura azionaria non possono superare il 10% del valore del portafoglio.

La Compagnia attua una strategia di gestione flessibile che consente di modificare l'asset allocation in funzione delle condizioni del mercato.

Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	5%	30%
Obbligazionario	70%	90%	100%
Azionario	0%	5%	10%

Gli indicatori monitorati sono il turnover di Portafoglio e la perdita potenziale in un orizzonte temporale definito (value at risk, VAR). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 500% e un obiettivo di value at risk non superiore a 7,5% (VAR a 30 giorni con un intervallo di confidenza del 99%). I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere autorizzato dal Comitato Investimenti Finanziari e successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione.

- **Strumenti finanziari:** La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	30%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	100%	20%	nessuno
Altri titoli di debito	60%	5%	nessuno
Titoli di capitale	10%	5%	nessuno
OICR	50%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi ^(*)	8%	2%	nessuno
Derivati	15%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade
(*) Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.			

Si precisa che:

- con riferimento ai limiti di *rating*: per i derivati, per i Pronto Contro Termine e le operazioni in divisa a termine il *rating* considerato si riferisce alla controparte.

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi rating Sub Investment Grade sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione del Portafoglio, il rating, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La duration media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 2 e 8 anni.

La quota in titoli azionari è rivolta prevalentemente a società caratterizzate da capitalizzazione medio alta. Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Al fine di migliorare il profilo rischio-rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da UnipolSai Assicurazioni o da altre società del gruppo.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in Real Asset.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi (FIA) diversi da quelli collegati sul Comparto graveranno le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso.

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi

d'uscita dall'investimento (lock up period); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

- **Categorie di emittenti e settori industriali:** Per le attività finanziarie di tipo obbligazionario la categoria emittenti è rappresentata da Stati sovrani, organismi sovranazionali e da emittenti corporate. Per la quota di patrimonio investita direttamente in titoli di capitale, la categoria emittenti è rappresentata sia da società ad elevata capitalizzazione che da società a media e piccola capitalizzazione. È prevista la possibilità di investire in tutti i settori industriali nel rispetto dei criteri ESG sopra delineati.
- **Aree geografiche di investimento:** Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	50%	74%	100%
U.S.A.	0%	17%	35%
Altri Paesi	0%	9%	25%
Totale		100%	

- **Rischio cambio:** Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	90%	100%
Dollaro	0%	10%	30%
Altro	0%	0%	20%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in valuta possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio

- **Benchmark:** Non è stato individuato un benchmark in quanto il Comparto adotta una strategia di gestione flessibile.

Bilanciato Prudente

- **Categoria del comparto:** obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione:** l'obiettivo del comparto è l'incremento nel medio termine del capitale investito. La gestione è adatta a soddisfare le esigenze di un soggetto con propensione al rischio media e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità dei risultati.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:** la politica di investimento è orientata prevalentemente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria. Gli investimenti di natura azionaria non possono superare il 30% del valore del portafoglio.
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Stile di gestione:** Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario

la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Lo stile di gestione è attivo rispetto al benchmark, con scostamenti anche rilevanti rispetto a tale parametro, sia per quanto riguarda la componente azionaria, sia per quanto riguarda la componente obbligazionaria.

Si ritiene che la volatilità tipica dei mercati finanziari possa determinare situazioni temporanee di non corrette valutazioni dei singoli titoli o di intere asset class. Ciò può consentire all'attività di gestione di ottenere extra rendimenti rispetto al benchmark attraverso un'accurata selezione di singoli titoli temporaneamente sottovalutati in base ai fondamentali e attraverso l'attività di asset allocation tattica, ovvero la scelta di sovra/sotto pesare determinate asset class, aree geografiche, settori economici o specifici tratti della curva.

Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	15%	40%
Obbligazionario	50%	70%	100%
Azionario	0%	15%	30%

Gli indicatori monitorati sono il turnover di Portafoglio e la volatilità dei rendimenti differenziali rispetto al benchmark (tracking error volatility, TEV). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 350% e un obiettivo di semi tracking error volatility annua da contenere entro il 3,0%.

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere autorizzato dal Comitato Investimenti Finanziari e successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione.

- **Strumenti finanziari:** La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	40%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	100%	20%	nessuno
Altri titoli di debito	50%	5%	nessuno
Titoli di capitale	30%	5%	nessuno
OICR	45%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi (*)	8%	2%	nessuno
Derivati	15%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade

(*) Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Si precisa che:

- con riferimento ai limiti di rating: per i derivati, per i Pronti Contro Termine e le operazioni in divisa a termine il rating considerato si riferisce alla controparte.

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi rating *Sub Investment Grade* sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione del Portafoglio, il *rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La *duration* media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 2 e 10 anni.

La quota in titoli azionari è rivolta prevalentemente a società caratterizzate da capitalizzazione medio alta.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Al fine di migliorare il profilo rischio-rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da UnipolSai Assicurazioni o da altre società del gruppo.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in *Real Asset*.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi (FIA) diversi da quelli collegati sul Comparto graveranno le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso.

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi d'uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C.

Il comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

- Categorie di emittenti e settori industriali: Per le attività finanziarie di tipo obbligazionario la categoria emittenti è rappresentata da Stati sovrani, organismi sovranazionali e da emittenti corporate. Per la quota di patrimonio investita direttamente in titoli di capitale, la categoria emittenti è rappresentata sia da società ad elevata capitalizzazione che da società a media e piccola capitalizzazione. È prevista la possibilità di investire in tutti i settori industriali.
- Aree geografiche di investimento: Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	55%	78%	100%
U.S.A.	0%	13%	35%
Altri Paesi	0%	9%	25%
Totale		100%	

- Rischio cambio: Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	86%	100%
Dollaro	0%	9%	30%
Altro	0%	5%	20%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in valuta possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

- **Benchmark:** Il benchmark è composto dai seguenti indici:

Indice *JP Morgan EMU Investment Grade* obbligazionario denominato in Euro: 40%

Indice *JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global)* obbligazionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 10%

Indice *JP Morgan Cash Index Euro 3M*: 15%

Indice *ICE Bofa Euro Large cap Corporate* denominato in Euro: 20%

Indice *MSCI EMU Net Return* azionario denominato in Euro: 7,5%

Indice *MSCI All Country World Net Return* azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 7,5%.

I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Bilanciato Equilibrato

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** l'obiettivo del comparto è l'incremento nel medio/lungo termine del capitale investito. La gestione risponde alle esigenze di un soggetto con propensione al rischio media o che ha ancora un numero discreto di anni prima della pensione. Il Comparto è adatto a un soggetto che ricerca rendimenti nel medio-lungo periodo privilegiando la continuità dei risultati ed è disposto ad accettare una esposizione al rischio media.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:** La politica di gestione del Comparto è orientata prevalentemente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria. Gli investimenti di natura azionaria non possono superare il 50% del valore del portafoglio
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Stile di gestione:** Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Lo stile di gestione è attivo rispetto al benchmark, con scostamenti anche rilevanti rispetto a tale parametro, sia per quanto riguarda la componente azionaria, sia per quanto riguarda la componente obbligazionaria.

Si ritiene che la volatilità tipica dei mercati finanziari possa determinare situazioni temporanee di non corrette valutazioni dei singoli titoli o di intere *asset class*. Ciò può consentire all'attività di gestione di ottenere extra rendimenti rispetto al benchmark attraverso un'accurata selezione di singoli titoli temporaneamente sottovalutati in base ai fondamentali e attraverso l'attività di *asset allocation* tattica, ovvero la scelta di sovra/sotto pesare determinate *asset class*, aree geografiche, settori economici o specifici tratti della curva. Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	10%	40%
Obbligazionario	30%	60%	100%
Azionario	0%	30%	50%

Gli indicatori monitorati sono il turnover di Portafoglio e la volatilità dei rendimenti differenziali rispetto al benchmark (*tracking error volatility*, TEV). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 350% e un obiettivo di semi *tracking error volatility* annua da contenere entro il 3,5%.

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere autorizzato dal Comitato Investimenti Finanziari e successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione.

- **Strumenti finanziari:** La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	40%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	100%	20%	nessuno
Altri titoli di debito	50%	5%	nessuno
Titoli di capitale	50%	5%	nessuno
OICR	55%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi (*)	8%	2%	nessuno
Derivati	20%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade

(*) Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Si precisa che:

- con riferimento ai limiti di *rating*: per i derivati, per i Pronto Contro Termine e le operazioni in divisa a termine il *rating* considerato si riferisce alla controparte.

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi rating *Sub Investment Grade* sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione del Portafoglio, il *rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La *duration* media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 2 e 15 anni.

La quota in titoli azionari è rivolta prevalentemente a società caratterizzate da capitalizzazione medio alta.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli per garantire un'efficace diversificazione e per un efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Al fine di migliorare il profilo rischio-rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da UnipolSai Assicurazioni o da altre società del gruppo.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in *Real Asset*.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi (FIA) diversi da quelli collegati le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso.

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi d'uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stesse possono essere effettuate sul mercato O.T.C.

Il comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

- Categorie di emittenti e settori industriali: Per le attività finanziarie di tipo obbligazionario la categoria emittenti è rappresentata da Stati sovrani, organismi sovranazionali e da emittenti corporate. Per la quota di patrimonio investita direttamente in titoli di capitale, la categoria emittenti è rappresentata sia da società ad elevata capitalizzazione che da società a media e piccola capitalizzazione. È prevista la possibilità di investire in tutti i settori industriali.
- Aree geografiche di investimento: Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	50%	74%	100%
U.S.A.	0%	16%	35%
Altri Paesi	0%	10%	25%
Totale		100%	

- Rischio cambio: Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	79%	100%
Dollaro	0%	13%	30%
Altro	0%	8%	20%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in valuta possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

- **Benchmark**: Il benchmark è composto dai seguenti indici:
 - Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 35%
 - Indice JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global) obbligazionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 10%
 - Indice JP Morgan Cash Index Euro 3M: 10%
 - Indice ICE Bofa Euro Large cap Corporate denominato in Euro: 15%
 - Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 15%
 - Indice MSCI All Country World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 15%
- I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Bilanciato Dinamico

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** l'obiettivo del comparto è l'incremento nel medio/lungo termine del capitale investito. La gestione risponde alle esigenze di un soggetto con propensione al rischio medio alta o che ha ancora un numero elevato di anni prima della pensione. Il Comparto è adatto a un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel medio lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, con la possibilità di registrare discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:** La politica di investimento è orientata principalmente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria ed azionaria. Gli investimenti di natura azionaria non possono superare il 70% del valore del portafoglio.
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Stile di gestione:** Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Lo stile di gestione è attivo rispetto al benchmark, con scostamenti anche rilevanti rispetto a tale parametro, sia per quanto riguarda la componente azionaria, sia per quanto riguarda la componente obbligazionaria.

Si ritiene che la volatilità tipica dei mercati finanziari possa determinare situazioni temporanee di non corrette valutazioni dei singoli titoli o di intere *asset class*. Ciò può consentire all'attività di gestione di ottenere extra rendimenti rispetto al benchmark attraverso un'accurata selezione di singoli titoli temporaneamente sottovalutati in base ai fondamentali e attraverso l'attività di *asset allocation* tattica, ovvero la scelta di sovra/sotto pesare determinate *asset class*, aree geografiche, settori economici o specifici tratti della curva. Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	8%	40%
Obbligazionario	15%	42%	65%
Azionario	30%	50%	70%

Gli indicatori monitorati sono il turnover di Portafoglio e la volatilità dei rendimenti differenziali rispetto al benchmark (*tracking error volatility*, TEV). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 350% e un obiettivo di semi *tracking error volatility* annua da contenere entro il 4%.

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere autorizzato dal Comitato Investimenti Finanziari e successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione.

- **Strumenti finanziari:** La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	40%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	65%	20%	nessuno
Altri titoli di debito	30%	5%	nessuno
Titoli di capitale	70%	5%	nessuno
OICR	70%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi (*)	8%	2%	nessuno
Derivati	25%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade
(*) Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.			

Si precisa che:

– con riferimento ai limiti di *rating*: per i derivati, per i Pronto Contro Termine e le operazioni in divisa a termine il *rating* considerato si riferisce alla controparte.

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi rating *Sub Investment Grade* sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione del Portafoglio, il *rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La *duration* media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 2 e 15 anni.

La quota in titoli azionari è rivolta prevalentemente a società caratterizzate da capitalizzazione medio alta.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Al fine di migliorare il profilo rischio-rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da UnipolSai Assicurazioni o da altre società del gruppo.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in *Real Asset*.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto, e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi (FIA) diversi da quelli collegati sul Comparto graveranno le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso.

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi d'uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati, sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C.

Il comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

- **Categorie di emittenti e settori industriali:** Per le attività finanziarie di tipo obbligazionario la categoria emittenti è rappresentata da Stati sovrani, organismi sovranazionali e da emittenti corporate. Per la quota di patrimonio investita direttamente in titoli di capitale, la categoria emittenti è rappresentata sia da società ad elevata capitalizzazione che da società a media e piccola capitalizzazione. È prevista la possibilità di investire in tutti i settori industriali.
- **Aree geografiche di investimento:** Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	50%	73%	100%
U.S.A.	0%	18%	40%
Altri Paesi	0%	9%	25%
Totale		100%	

- **Rischio cambio:** Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	73%	100%
Dollaro	0%	17%	30%
Altro	0%	10%	25%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in valuta possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

- **Benchmark:** Il benchmark è composto dai seguenti indici:
 Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 30%
 Indice JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global) obbligazionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 5%
 Indice JP Morgan Cash Index Euro 3M: 8%
 Indice ICE Bofa Euro Large cap Corporate denominato in Euro: 7%
 Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 25%
 Indice MSCI All Country World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 25%
 I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Azionario

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** l'obiettivo del comparto è la rivalutazione nel lungo termine del capitale investito. La gestione risponde alle esigenze di un soggetto con propensione al rischio alta o che ha ancora un numero elevato di anni prima della pensione. Il Comparto è adatto a un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una elevata esposizione al rischio, con la possibilità di registrare discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:** La politica di investimento è orientata principalmente verso l'acquisizione di strumenti finanziari ed OICR di natura azionaria. Gli investimenti di natura azionaria possono raggiungere il 100% del valore del portafoglio.
- **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o

sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Stile di gestione:** Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del Comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del Comparto.

Lo stile di gestione è attivo rispetto al benchmark, con scostamenti anche rilevanti rispetto a tale parametro, sia per quanto riguarda la componente azionaria, sia per quanto riguarda la componente obbligazionaria.

Si ritiene che la volatilità tipica dei mercati finanziari possa determinare situazioni temporanee di non corrette valutazioni dei singoli titoli o di intere *asset class*. Ciò può consentire all'attività di gestione di ottenere extra rendimenti rispetto al benchmark attraverso un'accurata selezione di singoli titoli temporaneamente sottovalutati in base ai fondamentali e attraverso l'attività di *asset allocation* tattica, ovvero la scelta di sovra/sotto pesare determinate *asset class*, aree geografiche, settori economici o specifici tratti della curva. Le principali classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	5%	30%
Obbligazionario	0%	15%	30%
Azionario	70%	80%	100%

Gli indicatori monitorati sono il turnover di Portafoglio e la volatilità dei rendimenti differenziali rispetto al benchmark (*tracking error volatility*, TEV). In particolare è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 350% e un obiettivo di semi *tracking error volatility* annua da contenere entro il 4%.

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente; il superamento di tali limiti deve essere autorizzato dal Comitato Investimenti Finanziari e successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione.

- **Strumenti finanziari:** La tabella seguente illustra i principali strumenti finanziari nei quali il Comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limite per categoria	Limite per singolo strumento	Limite di Rating
Liquidità	30%	n.a.	nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato ed emissioni di Enti Sovranazionali	30%	10%	nessuno
Altri titoli di debito	20%	5%	nessuno
Titoli di capitale	100%	5%	nessuno
OICR	75%	20%	nessuno
Di cui OICR alternativi (*)	8%	2%	nessuno
Derivati	30%	10%	Investment Grade
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	nessuno
Vendita Divisa a Termine per copertura rischio di cambio	50%	25%	Investment Grade

(*) Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Si precisa che:

con riferimento ai limiti di *rating*: per i derivati, per i Pronti Contro Termine e le operazioni in divisa a termine il *rating* considerato si riferisce alla controparte.

La percentuale di investimento in Altri Titoli di Debito aventi rating *Sub Investment Grade* sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Nell'attività di gestione dei Portafoglio il *rating* quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

La *duration* media ponderata del Portafoglio obbligazionario, comprensivo della liquidità, è compresa fra 2 e 20 anni.

La quota in titoli azionari è rivolta prevalentemente a società caratterizzate da capitalizzazione medio alta.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore e sulla struttura dei costi dello strumento; gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Al fine di migliorare il profilo rischio-rendimento del portafoglio nel suo complesso è consentito l'investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da UnipolSai Assicurazioni o da altre società del gruppo.

Nell'analisi e selezione degli OICR alternativi finalizzata ad un eventuale inserimento nel portafoglio verrà prestato un particolare interesse agli OICR alternativi che investono in *Real Asset*.

Trattandosi di strumenti potenzialmente illiquidi, al momento della sottoscrizione di ogni nuovo impegno, il nuovo investimento non dovrà eccedere il 2% del patrimonio del Comparto e il totale complessivo degli impegni non dovrà eccedere l'8% del patrimonio.

L'ammontare complessivo investito dal Fondo Pensione, in un determinato OICR alternativo, non potrà superare il 10% del valore dello stesso OICR.

In caso di investimento in OICR alternativi (FIA) diversi da quelli collegati sul Comparto graveranno le commissioni di gestione di ciascun OICR nella misura massima del 2% e le commissioni di incentivo di ciascun OICR nella misura massima del 20% della performance realizzata dall'OICR stesso.

Nella scelta degli OICR alternativi la Società si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi d'uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili alla Società flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati, sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C.

- Categorie di emittenti e settori industriali: Per le attività finanziarie di tipo obbligazionario la categoria emittenti è rappresentata da Stati sovrani, organismi sovranazionali e da emittenti corporate. Per la quota di patrimonio investita direttamente in titoli di capitale, la categoria emittenti è rappresentata sia da società ad elevata capitalizzazione che da società a media e piccola capitalizzazione. È prevista la possibilità di investire in tutti i settori industriali.
- Aree geografiche di investimento: Le aree geografiche nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	50%	75%	100%
U.S.A.	0%	17%	45%
Altri Paesi	0%	8%	30%
Totale		100%	

- **Rischio cambio:** Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il Comparto investe, ed i rispettivi limiti minimi e massimi sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	73%	100%
Dollaro	0%	17%	30%
Altro	0%	10%	30%
Totale		100%	

Nel caso di investimenti in valuta possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

- **Benchmark:** Il benchmark è composto dai seguenti indici:
 Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 15%
 Indice JP Morgan Cash Index Euro 3M: 5%
 Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 50%
 Indice MSCI All Country World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 30%
 I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

I comparti. Andamento passato

Garantito Flex

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/05/2016
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	193.593.382,65

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel corso del 2022 gli investimenti sul Comparto sono stati effettuati prevalentemente in titoli obbligazionari denominati in Euro, emessi da enti statali e da emittenti corporate.

È inoltre presente una quota significativa di OICR obbligazionari diversificata su più emittenti.

Nell'ambito di una strategia di gestione flessibile del portafoglio, gli investimenti sono stati gestiti in maniera attiva, al fine di ricercare un migliore profilo di rischio-rendimento del portafoglio.

Complessivamente l'operatività ha portato ad un graduale incremento della duration del portafoglio e ad una maggiore diversificazione degli investimenti.

Il portafoglio ha mantenuto una quota prevalente di titoli governativi. A fronte di una riduzione della componente governativa italiana, è stata incrementata la componente dei Paesi core: il rialzo dei rendimenti avvenuto nel corso dell'anno ha infatti reso interessanti, in termini di profilo rischio/rendimento, i titoli emessi dai paesi core dell'area Euro. Sono state inoltre mantenute posizioni in titoli con cedola legata all'inflazione, anche se l'esposizione complessiva è stata progressivamente ridotta. Nell'ottica di una diversificazione geografica, sono stati confermati investimenti in titoli governativi americani, presenti soprattutto tramite ETF con rischio cambio coperto.

Nel corso dell'anno è stata rimodulata l'esposizione alla componente corporate: pur mantenendo sostanzialmente invariato il peso complessivo, è stato ridotto il rischio idiosincratico legato a singole emissioni con scadenze medio lunghe in favore principalmente di investimenti in ETF corporate di breve termine, in prevalenza nell'area Euro, nell'area Usa e in misura minore nei Paesi Emergenti.

In una ottica di diversificazione e miglioramento del profilo di rischio rendimento del portafoglio sono inoltre presenti Investimenti Alternativi che investono in Infrastrutture.

Nel corso dell'anno l'esposizione azionaria è stata complessivamente ridotta; è stata inoltre effettuata una gestione tattica delle posizioni per approfittare della volatilità espressa dai mercati azionari.

In particolare, nel primo semestre, in un'ottica total return, l'esposizione azionaria è stata ridotta in corrispondenza di segnali tecnici sui principali indici azionari ed in considerazione dell'escalation del conflitto tra Russia e Ucraina.

Ad inizio del secondo semestre l'esposizione azionaria è stata tatticamente incrementata in considerazione delle buone trimestrali riportate dalle società europee ed americane e dei segnali tecnici rialzisti evidenziati dai principali indici azionari. Successivamente, al raggiungimento di importanti livelli di resistenza sui principali indici azionari, l'esposizione complessiva è stata nuovamente ridotta, prendendo parzialmente profitto dagli acquisti effettuati in precedenza.

A livello strategico è stata mantenuta l'esposizione alla strategia value tramite ETF sui mercati americani.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in strumenti derivati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario⁽¹⁾

Obbligazionario (Titoli di debito)			91,74%
Titoli di Stato	52,45%	Titoli <i>corporate</i>	5,54%
Emittenti Governativi	52,45%	Sovranaz.	0,00%
			(tutti quotati o <i>investment grade</i>)
			OICR ⁽²⁾
			33,75%
Azionario (Titoli di capitale)			8,26%
Azioni	0,09%	Quote di Fondi di Investimento Alternativi ⁽²⁾	5,37%
			OICR ⁽²⁾
			2,80%

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

⁽²⁾ Non si tratta di OICR istituiti o gestiti dal soggetto gestore del comparto o da società facenti parte del medesimo gruppo di appartenenza dello stesso.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica⁽¹⁾

Titoli di debito	91,74%
Italia	29,21%
Altri Paesi dell'Unione Europea	56,17%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	6,00%
Paesi non O.C.S.E.	0,36%
Titoli di capitale	8,26%
Italia	0,83%
Altri Paesi dell'Unione Europea	4,44%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	2,99%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

⁽²⁾ Totale della liquidità, espressa in euro e altre valute, risultante dal NAV al 31/12

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio) ⁽²⁾	2,97%
<i>Duration</i> media	3,40 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,24%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,67

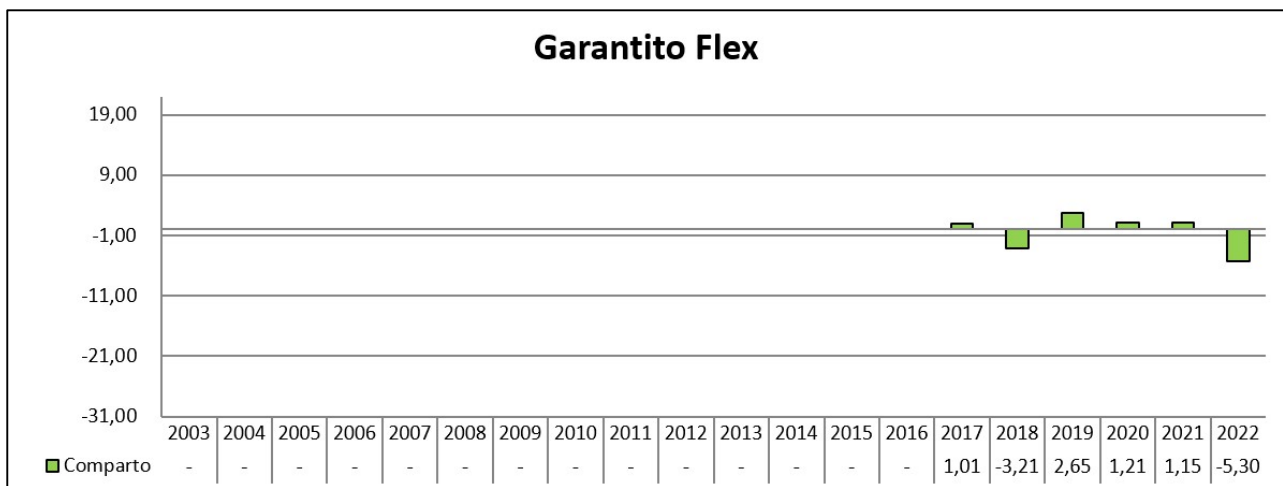
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto^(*).

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e degli oneri fiscali.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



(*) Il comparto è operativo da meno di 20 anni solari; pertanto il grafico riporta i rendimenti netti annui per i soli anni solari di attività del comparto stesso (non viene riportato il rendimento relativo alle frazioni di anno solare).

Benchmark: non previsto in quanto la gestione del comparto è flessibile.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	0,59%	0,60%	0,63%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,59%	0,60%	0,63%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	0,59%	0,61%	0,64%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,04%	0,05%	0,05%
TOTALE GENERALE	0,63%	0,66%	0,69%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Obbligazionario

Data di avvio dell'operatività del comparto:	15/03/1999
Patrimonio netto al 31.12.2022(in euro):	79.263.426,92

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel corso del 2022, il portafoglio è stato investito prevalentemente in titoli obbligazionari denominati in Euro, emessi da enti statali e da emittenti corporate, con una diversificazione in obbligazioni denominate in Dollari Americani, Sterline e Yen. Gli investimenti hanno interessato tutta la curva dei rendimenti.

È inoltre presente una quota significativa di OICR obbligazionari diversificata su più emittenti.

Nell'ambito di una strategia di gestione flessibile del portafoglio, gli investimenti sono stati gestiti in maniera attiva al fine di ricercare un migliore profilo di rischio-rendimento del portafoglio.

Complessivamente l'operatività ha portato ad un graduale incremento della duration del portafoglio e ad una maggiore diversificazione degli investimenti.

Il portafoglio ha mantenuto una quota prevalente investita in titoli governativi italiani. A fronte di una riduzione della componente governativa italiana, è stata incrementata la componente dei Paesi core: il rialzo dei rendimenti avvenuto nel corso dell'anno ha infatti reso interessanti, in termini di profilo rischio/rendimento, i titoli emessi dai paesi core dell'area Euro. Sono state inoltre mantenute posizioni in titoli con cedola legata all'inflazione, anche se l'esposizione complessiva è stata progressivamente ridotta. Nell'ottica di una diversificazione geografica, sono stati confermati investimenti in titoli governativi americani, presenti soprattutto tramite ETF con rischio cambio coperto.

Nel corso dell'anno è stata rimodulata l'esposizione alla componente corporate: pur mantenendo sostanzialmente invariato il peso complessivo, è stato ridotto il rischio idiosincratico legato a singole emissioni con scadenze medio lunghe in favore principalmente di investimenti in ETF corporate di breve termine, in prevalenza nell'area Euro, nell'area Usa e in misura minore nei Paesi Emergenti.

In una ottica di diversificazione e miglioramento del profilo di rischio rendimento del portafoglio sono inoltre presenti Investimenti Alternativi che investono in Infrastrutture.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in strumenti derivati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia⁽¹⁾

Obbligazionario (Titoli di debito)			95,21%
Titoli di Stato	58,10%	Titoli <i>corporate</i>	8,34%
Emittenti Governativi	58,10%	Sovranaz.	0,00%
		(tutti quotati o <i>investment grade</i>)	OICR ⁽²⁾ 28,77%
Azionario (Titoli di capitale)			4,79%
Azioni 0,00%		Quote di Fondi di Investimento Alternativi ⁽²⁾	4,79%
			OICR ⁽²⁾ 0,00%

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

⁽²⁾ Non si tratta di OICR istituiti o gestiti dal soggetto gestore del comparto o da società facenti parte del medesimo gruppo di appartenenza dello stesso.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica⁽¹⁾

Titoli di debito	95,21%
Italia	25,40%
Altri Paesi dell'Unione Europea	62,48%
Stati Uniti	1,37%
Giappone	0,56%
Altri Paesi O.C.S.E.	5,40%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%
Titoli di capitale	4,79%
Italia	0,00%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1,98%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	2,81%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio) ⁽²⁾	1,39%
<i>Duration</i> media	5,02 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	2,17%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,70%

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

⁽²⁾ Totale della liquidità, espressa in euro e altre valute, risultante dal NAV al 31/12

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

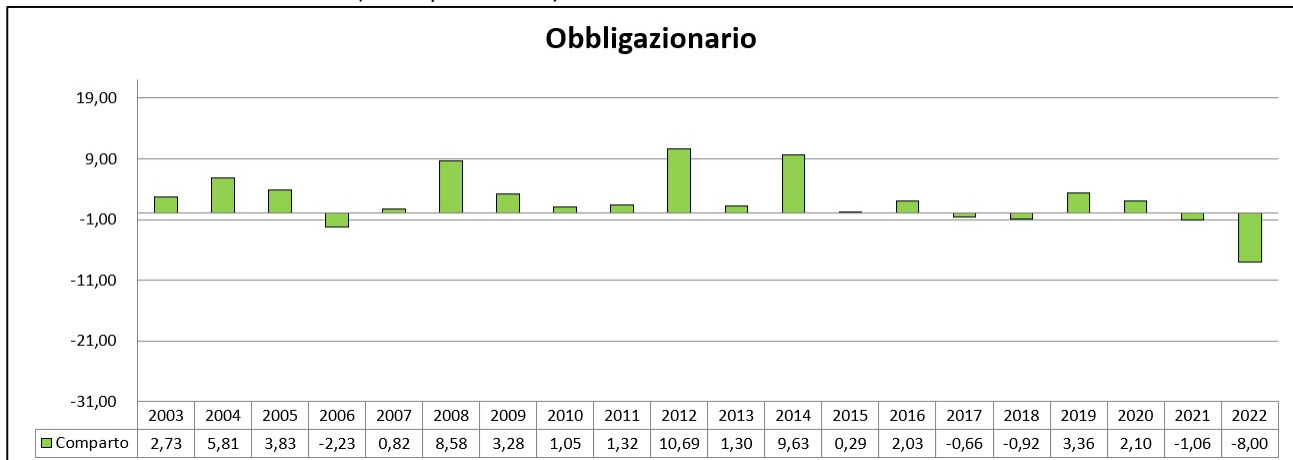
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto^(*).

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e degli oneri fiscali.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



^(*) In occasione dell'operazione di fusione del 01/05/2016 il comparto ha modificato la politica di investimento ed il benchmark; in data 01/10/2020 il comparto ha nuovamente modificato la politica di investimento passando da una strategia "a benchmark" ad una "flessibile", pertanto il grafico non riporta un benchmark con cui confrontare i rendimenti netti annui del comparto.

Benchmark: non previsto in quanto la gestione del comparto è flessibile.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	0,86%	0,87%	0,92%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,86%	0,87%	0,92%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	0,86%	0,87%	0,92%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,01%	0,01%	0,02%
TOTALE GENERALE	0,87%	0,88%	0,94%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Bilanciato Etico

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/05/2016
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	54.132.260,13

Informazioni sulla gestione delle risorse

Per il Comparto Bilanciato Etico, la particolare attenzione ai rischi ambientali, sociali e di *governance* ha determinato l'adozione di criteri di selezione degli strumenti finanziari ispirati a principi ESG; infatti, la selezione degli strumenti finanziari da parte della Compagnia avviene nell'ambito di un universo investibile selezionato in base alla valutazione della responsabilità sociale e ambientale e della struttura di *governance* degli emittenti (ESG – Environmental, Social, Governance).

Il Comparto Bilanciato Etico, infatti, promuove, tra le altre, caratteristiche sociali e ambientali. Le caratteristiche promosse consistono nell'investire in aziende e Paesi che rispettano l'ambiente e le persone.

Fino al 31 dicembre 2022 le informazioni relative alle prestazioni ESG degli emittenti risultavano fornite da un provider specializzato nella valutazione della responsabilità sociale e ambientale e della struttura di governo degli emittenti (cosiddetta analisi ESG – Environmental, Social, Governance). Dall'universo investibile sono state escluse le Società che risultavano non in linea con i principi fondamentali riconosciuti dalle convenzioni internazionali e che erano coinvolte in violazioni dei diritti umani e dei lavoratori, gravi danni ambientali e corruzione. Dall'universo investibile sono inoltre stati esclusi a priori gli investimenti in titoli coinvolti nella produzione di armi non convenzionali (bombe a grappolo, mine anti-persona, armi nucleari, armi biologiche, armi chimiche) e nel gioco d'azzardo.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti nei termini tempo per tempo vigenti.

La promozione di caratteristiche sociali e ambientali è stata conseguita nel corso del 2022 garantendo che il **100% degli emittenti** in cui si è investito direttamente rispettassero i criteri sopra descritti.

Anche nel caso degli OICR, si è garantito che il **100%** degli strumenti in cui il Comparto ha investito nel corso del 2022 rispettasse i criteri ESG sopra descritti.

Tali sottostanti hanno rappresentato il 99% dei sottostanti complessivi del Comparto. Il restante 1% è stato investito in liquidità.

Nel corso del 2022, il portafoglio è stato investito prevalentemente in titoli obbligazionari denominati in Euro, emessi da enti statali e da emittenti corporate, con una diversificazione in obbligazioni denominate in Dollari Americani, Sterline e Yen. Gli investimenti hanno interessato tutta la curva dei rendimenti.

È inoltre presente una quota significativa di OICR obbligazionari diversificata su più emittenti.

Nell'ambito di una strategia di gestione flessibile del portafoglio, gli investimenti sono stati gestiti in maniera attiva al fine di ricercare un migliore profilo di rischio-rendimento del portafoglio.

Complessivamente l'operatività ha portato ad un graduale incremento della duration del portafoglio e ad una maggiore diversificazione degli investimenti.

Il portafoglio ha mantenuto una quota prevalente investita in titoli governativi. A fronte di una riduzione della componente governativa italiana, è stata incrementata la componente dei Paesi core: il rialzo dei rendimenti avvenuto nel corso dell'anno ha infatti reso interessanti, in termini di profilo rischio/rendimento, i titoli emessi dai paesi core dell'area Euro. Sono state inoltre mantenute posizioni in titoli con cedola legata all'inflazione, anche se l'esposizione complessiva è stata progressivamente ridotta. Nell'ottica di una diversificazione geografica, sono stati confermati investimenti in titoli governativi americani, presenti soprattutto tramite ETF con rischio cambio coperto.

Nel corso dell'anno è stata rimodulata l'esposizione alla componente corporate: pur mantenendo sostanzialmente invariato il peso complessivo, è stato ridotto il rischio idiosincratico legato a singole emissioni con scadenze medio lunghe in favore principalmente di investimenti in ETF corporate di breve termine, in prevalenza nell'area Euro, nell'area Usa e in misura minore nei Paesi Emergenti.

In una ottica di diversificazione e miglioramento del profilo di rischio rendimento del portafoglio sono inoltre presenti Investimenti Alternativi che investono in Infrastrutture.

Nel corso dell'anno l'esposizione azionaria è stata complessivamente ridotta; è stata inoltre effettuata una gestione tattica delle posizioni per approfittare della volatilità espressa dai mercati azionari.

In particolare, nel primo semestre, in un'ottica total return, l'esposizione azionaria è stata ridotta in corrispondenza di segnali tecnici sui principali indici azionari ed in considerazione dell'escalation del conflitto tra Russia e Ucraina.

Ad inizio del secondo semestre l'esposizione azionaria è stata tatticamente incrementata in considerazione delle buone trimestrali riportate dalle società europee ed americane e dei segnali tecnici rialzisti evidenziati dai principali indici azionari. Successivamente, al raggiungimento di importanti livelli di resistenza sui principali indici azionari, l'esposizione complessiva è stata nuovamente ridotta, prendendo parzialmente profitto dagli acquisti effettuati in precedenza.

L'esposizione azionaria è stata ottenuta attraverso l'investimento in ETF concentrati prevalentemente su mercati ESG e SRI, concentrati prevalentemente sui mercati globali, emergenti e cinese.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in strumenti derivati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia⁽¹⁾

Obbligazionario (Titoli di debito)			91,59%
Titoli di Stato	53,22%	Titoli <i>corporate</i>	6,59%
Emittenti Governativi	52,78%	Sovranaz.	0,44%
			(tutti quotati o <i>investment grade</i>)
			OICR ⁽²⁾
			31,78%
Azionario (Titoli di capitale)			8,41%
Azioni	0,00%	Quote di Fondi di Investimento Alternativi	5,36%
			OICR ⁽²⁾
			3,05%

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

⁽²⁾ Non si tratta di OICR istituiti o gestiti dal soggetto gestore del comparto o da società facenti parte del medesimo gruppo di appartenenza dello stesso.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica⁽¹⁾

Titoli di debito	91,59%
Italia	25,75%
Altri Paesi dell'Unione Europea	63,67%
Stati Uniti	0,82%
Giappone	0,29%
Altri Paesi O.C.S.E.	1,06%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%
Titoli di capitale	8,41%
Italia	0,00%
Altri Paesi dell'Unione Europea	4,78%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	3,63%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

⁽²⁾ Totale della liquidità, espressa in euro e altre valute, risultante dal NAV al 31/12

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio) ⁽²⁾	1,07%
<i>Duration</i> media	5,11 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	2,00%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,62

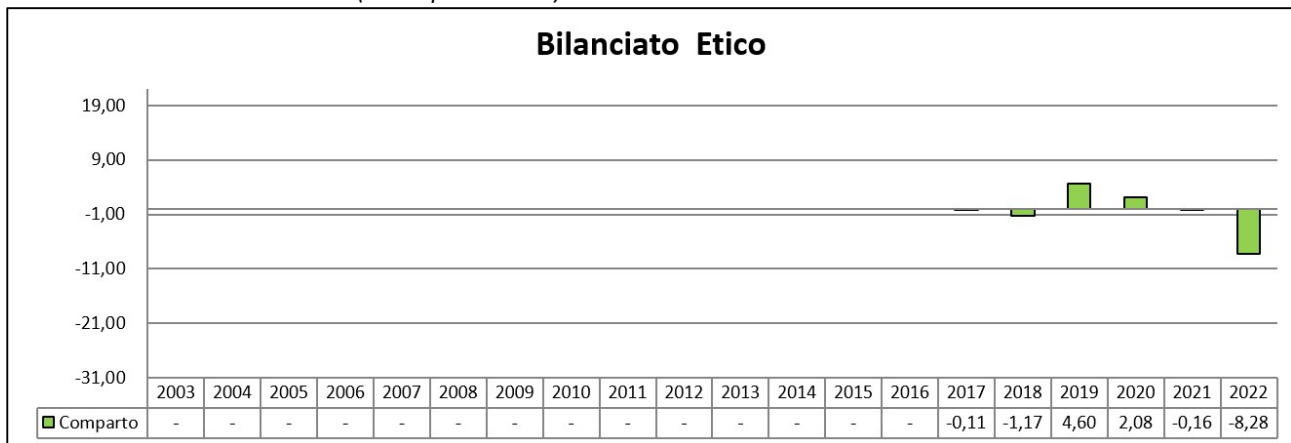
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto^(*).

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e degli oneri fiscali.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



(*) Il comparto è operativo da meno di 20 anni solari; pertanto il grafico riporta i rendimenti netti annui per i soli anni solari di attività del comparto stesso (non viene riportato il rendimento relativo alle frazioni di anno solare).

Il 01/10/2020 il comparto ha modificato la politica di investimento passando da una strategia "a benchmark" ad una "flessibile", pertanto il grafico non riporta un benchmark con cui confrontare i rendimenti netti annui del comparto.

Benchmark: non previsto in quanto la gestione del comparto è flessibile.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	0,62%	0,62%	0,65%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,62%	0,62%	0,65%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	0,62%	0,62%	0,65%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,01%	0,01%	0,02%
TOTALE GENERALE	0,63%	0,63%	0,67%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Bilanciato Prudente

Data di avvio dell'operatività del comparto:	15/03/1999
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	136.107.699,01

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel corso del 2022, la **componente obbligazionaria** del portafoglio è stata investita prevalentemente in titoli denominati in Euro, emessi da enti statali e da emittenti corporate, con una diversificazione in obbligazioni denominate in Dollari Americani, Sterline e Yen. Gli investimenti hanno interessato tutta la curva dei rendimenti.

È inoltre presente una quota significativa di OICR obbligazionari diversificati su più emittenti.

Il portafoglio ha mantenuto mediamente una posizione di sottopeso rispetto al benchmark di riferimento, gradualmente ridotta in corso d'anno, per beneficiare dell'incremento dei rendimenti sui titoli obbligazionari, sia governativi che corporate, che ne ha reso particolarmente interessante l'investimento. Le dinamiche inflattive emerse nel corso dell'anno hanno inoltre motivato il mantenimento di una esposizione diversificata alle emissioni con cedole legate all'inflazione.

In relazione agli investimenti in titoli governativi, è stata mantenuta un'esposizione prevalente in titoli governativi italiani sulla parte breve della curva, mentre sulle scadenze maggiori è stata effettuata una maggiore diversificazione fra i vari Paesi dell'area Euro. Complessivamente la componente governativa investita in titoli italiani è stata ridotta in favore di titoli governativi di altri Paesi europei.

Nel corso dell'anno sono state mediamente mantenute posizioni di sovrappeso della componente corporate. Tali esposizioni sono state rimodulate, preferendo ridurre il rischio idiosincratco legato a singole emissioni dell'area Euro con scadenze breve-media, in favore di investimenti in ETF corporate, che offrono una maggiore diversificazione tra gli emittenti.

In una ottica di diversificazione e miglioramento del profilo di rischio rendimento del portafoglio sono stati presenti Investimenti Alternativi che investono in Infrastrutture.

Per quanto attiene alla componente estera, durante l'anno si è incrementata la componente governativa investita in Treasury, portandosi in una posizione di sostanziale neutralità rispetto al benchmark di riferimento.

Analogamente, da un punto di vista valutario si è mantenuta una posizione tendenzialmente neutrale rispetto al benchmark nell'esposizione delle principali valute.

Relativamente alla **componente azionaria** del portafoglio, nel corso dell'anno è stata mantenuta mediamente una posizione di sottopeso rispetto al parametro di riferimento ed è stato adottato un approccio tattico al mercato, incrementando il sottopeso nelle fasi di forza e riducendolo al raggiungimento di importanti livelli di supporto sui principali indici azionari.

In particolare, a fine febbraio, in seguito all'escalation del conflitto tra Russia e Ucraina e al conseguente incremento del costo di approvvigionamento energetico, il portafoglio è stato portato dalla posizione di lieve sovrappeso di inizio anno ad una posizione di sottopeso, prevalentemente concentrato sull'area europea, maggiormente esposta a tali temi.

Ad inizio del secondo semestre è stato ridotto tatticamente il sottopeso complessivo per sfruttare l'effetto sorpresa derivante dalle buone trimestrali riportate dalle società europee ed americane, che mostravano un'economia globale resiliente rispetto alle aspettative del mercato.

Successivamente, al raggiungimento di importanti livelli di resistenza sui principali indici azionari, il sottopeso è stato nuovamente incrementato, prendendo parzialmente profitto dagli acquisti effettuati in precedenza, ed è stato ripartito tra mercati europei rispetto a quelli americani.

Verso fine anno l'esposizione azionaria è stata gradualmente incrementata ed è stata riportata ad una posizione di lieve sottopeso rispetto al parametro di riferimento.

Sono state inoltre gestite posizioni attive sui settori dei semiconduttori, delle utilities e del lusso e su OICR caratterizzati da strategie gestionali *momentum* e *value*.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in strumenti derivati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia⁽¹⁾

Obbligazionario (Titoli di debito)		78,99%
Titoli di Stato 45,45%	Titoli <i>corporate</i> 7,61% (tutti quotati o <i>investment grade</i>)	OICR ⁽²⁾ 25,93%
Emittenti Governativi 45,45%		
Azionario (Titoli di capitale)		21,01%
Azioni 7,65%	Quote di Fondi di Investimento Alternativi 5,81%	OICR ⁽²⁾ 7,55%

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

⁽²⁾ Non si tratta di OICR istituiti o gestiti dal soggetto gestore del comparto o da società facenti parte del medesimo gruppo di appartenenza dello stesso.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica⁽¹⁾

Titoli di debito	78,99%
Italia	16,15%
Altri Paesi dell'Unione Europea	54,37%
Stati Uniti	4,12%
Giappone	1,51%
Altri Paesi O.C.S.E.	2,62%
Paesi non O.C.S.E.	0,22%
Titoli di capitale	21,01%
Italia	1,51%
Altri Paesi dell'Unione Europea	16,27%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	3,23%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio) ⁽²⁾	2,43%
Duration media	5,34 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	7,15%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,37

(1) Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

(2) Totale della liquidità, espressa in euro e altre valute, risultante dal NAV al 31/12

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

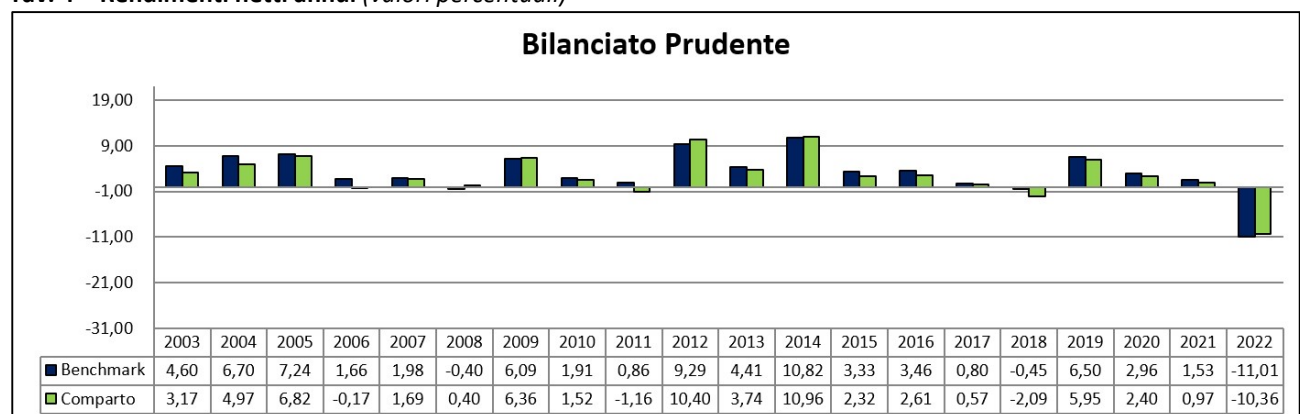
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*^(*).

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



(*) In occasione dell'operazione di fusione del 01/05/2016 e nuovamente in data 01/10/2020, il comparto ha modificato la politica di investimento ed il benchmark. Pertanto il grafico riporta i rendimenti netti annui del comparto ed il corrispondente andamento del benchmark tempo per tempo vigente.

Benchmark fino al 30/04/2016:

Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 75%

Indice JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global) obbligazionario globale denominato in dollari e convertito in Euro al tasso di cambio di WM Reuters: 10%

Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 7,5%

Indice MSCI World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro al tasso di cambio di WM Reuters: 7,5%.

Benchmark dal 01/05/2016 fino al 30/09/2020:

Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 40%

Indice JP Morgan EMU Investment Grade (1 – 3 Y) obbligazionario denominato in Euro: 30%

Indice JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global) obbligazionario globale denominato in dollari e convertito in Euro: 10%

Indice JP Morgan Cash Index Euro 3M: 5%.

Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 7,5%

Indice MSCI All Country World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 7,5%.

Benchmark dal 01/10/2020:

Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 40%

Indice JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global) obbligazionario globale denominato in dollari e convertito in Euro: 10%

Indice JP Morgan Cash Index Euro 3M: 15%.

Indice ICE Bofa Euro Large cap Corporate denominato in Euro: 20%

Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 7,5%

Indice MSCI All Country World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 7,5%.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	0,98%	0,98%	1,02%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,98%	0,98%	1,02%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	0,98%	0,98%	1,02%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,01%	0,01%	0,02%
TOTALE GENERALE	0,99%	0,99%	1,04%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Bilanciato Equilibrato

Data di avvio dell'operatività del comparto:	15/03/1999
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	54.047.509,39

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel corso del 2022, la **componente obbligazionaria** del portafoglio è stata investita prevalentemente in titoli denominati in Euro, emessi da enti statali e da emittenti corporate, con una diversificazione in obbligazioni denominate in Dollari Americani, Sterline e Yen. Gli investimenti hanno interessato tutta la curva dei rendimenti.

È inoltre presente una quota significativa di OICR obbligazionari diversificati su più emittenti.

Il portafoglio ha mantenuto mediamente una posizione di sottopeso rispetto al benchmark di riferimento, gradualmente ridotta in corso d'anno, per beneficiare dell'incremento dei rendimenti sui titoli obbligazionari, sia governativi che corporate, che ne ha reso particolarmente interessante l'investimento. Le dinamiche inflattive emerse nel corso

dell'anno hanno inoltre motivato il mantenimento di una esposizione diversificata alle emissioni con cedole legate all'inflazione.

In relazione agli investimenti in titoli governativi, è stata mantenuta un'esposizione prevalente in titoli governativi italiani sulla parte breve della curva, mentre sulle scadenze maggiori è stata effettuata una maggiore diversificazione fra i vari Paesi dell'area Euro. Complessivamente la componente governativa investita in titoli italiani è stata ridotta in favore di titoli governativi di altri Paesi europei.

Nel corso dell'anno sono state mediamente mantenute posizioni di sovrappeso della componente *corporate*. Tali esposizioni sono state rimodulate, preferendo ridurre il rischio idiosincratico legato a singole emissioni dell'area Euro con scadenze breve-media, in favore di investimenti in ETF corporate, che offrono una maggiore diversificazione tra gli emittenti.

Per quanto attiene alla componente estera, durante l'anno si è incrementata la componente governativa investita in Treasury, portandosi in una posizione di sostanziale neutralità rispetto al benchmark di riferimento.

Analogamente, da un punto di vista valutario si è mantenuta una posizione tendenzialmente neutrale rispetto al benchmark nell'esposizione alle principali valute.

Relativamente alla **componente azionaria** del portafoglio, nel corso dell'anno è stata assunta mediamente una posizione di sottopeso rispetto al parametro di riferimento ed è stato adottato un approccio tattico al mercato, incrementando il sottopeso nelle fasi di forza e riducendolo al raggiungimento di importanti livelli di supporto sui principali indici azionari.

In particolare, a fine febbraio, in seguito all'escalation del conflitto tra Russia e Ucraina e al conseguente incremento del costo di approvvigionamento energetico, il portafoglio è stato portato dalla posizione di lieve sovrappeso di inizio anno ad una posizione di sottopeso, prevalentemente concentrato sull'area europea, maggiormente esposta a tali temi.

Ad inizio del secondo semestre è stato ridotto tatticamente il sottopeso complessivo per sfruttare l'effetto sorpresa derivante dalle buone trimestrali riportate dalle società europee ed americane, che mostravano un'economia globale resiliente rispetto alle aspettative del mercato.

Successivamente, al raggiungimento di importanti livelli di resistenza sui principali indici azionari, il sottopeso è stato nuovamente incrementato, prendendo parzialmente profitto dagli acquisti effettuati in precedenza, ed è stato ripartito tra mercati europei ed americani.

Verso fine anno l'esposizione azionaria è stata gradualmente incrementata ed è stata riportata ad una posizione di lieve sottopeso rispetto al parametro di riferimento.

Nel corso dell'anno è stata inoltre gestita tatticamente una posizione attiva sul mercato cinese e sul fine anno è stata creata una posizione di sovrappeso sui mercati emergenti.

Per quanto riguarda le posizioni attive rispetto al benchmark, nel corso dell'anno sono state introdotte e gestite tatticamente posizioni di sovrappeso sul settore bancario, che ha beneficiato del rialzo dei tassi di interesse, e sui settori europei dei petroliferi e delle risorse di base, al fine di sfruttare lo squilibrio creatosi tra domanda e offerta di risorse energetiche ed il conseguente aumento dei loro prezzi.

Sono state inoltre gestite posizioni attive sui settori dei semiconduttori, delle utilities e del lusso e su OICR caratterizzati da strategie gestionali *momentum* e *value*.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in strumenti derivati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia⁽¹⁾

Obbligazionario (Titoli di debito)			69,81%
Titoli di Stato	45,19%	Titoli <i>corporate</i>	7,81%
Emittenti Governativi	45,19%	Sovranaz.	0,00%
			(tutti quotati o <i>investment grade</i>)
			OICR ⁽²⁾
			16,81%
Azionario (Titoli di capitale)			30,19%
Azioni	13,79%	Quote di Fondi di Investimento Alternativi	0,00%
			OICR ⁽²⁾
			16,40%

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

(2) Non si tratta di OICR istituiti o gestiti dal soggetto gestore del comparto o da società facenti parte del medesimo gruppo di appartenenza dello stesso.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica⁽¹⁾

Titoli di debito	69,81%
Italia	16,58%
Altri Paesi dell'Unione Europea	45,30%
Stati Uniti	4,66%
Giappone	1,61%
Altri Paesi O.C.S.E.	1,66%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%
Titoli di capitale	30,19%
Italia	0,69%
Altri Paesi dell'Unione Europea	29,45%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,05%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio) ⁽²⁾	2,01%
Duration media	5,26 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	7,08%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	0,32

(1) Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

(2) Totale della liquidità, espressa in euro e altre valute, risultante dal NAV al 31/12

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

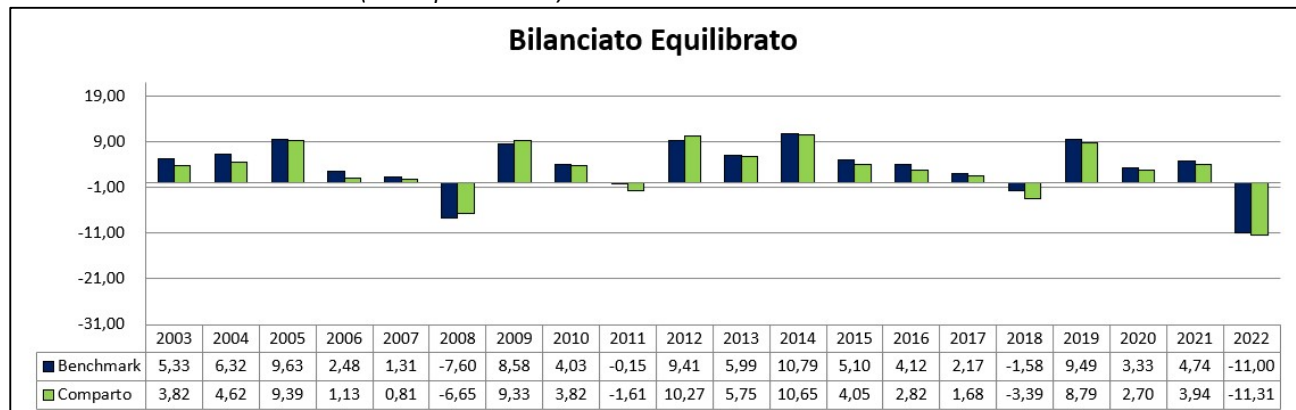
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark^(*).

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- ✓ il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annuali (valori percentuali)



(*) In occasione dell'operazione di fusione del 01/05/2016 e nuovamente in data 01/10/2020, il comparto ha modificato la politica di investimento ed il benchmark. Pertanto il grafico riporta i rendimenti annuali netti del comparto ed il corrispondente andamento del benchmark tempo per tempo vigente.

Benchmark fino al 30/04/2016:

Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 50%

Indice JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global) obbligazionario globale denominato in dollari e convertito in Euro al tasso di cambio di WM Reuters: 20%

Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 15%

Indice MSCI World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro al tasso di cambio di WM Reuters: 15%.

Benchmark dal 01/05/2016 fino al 30/09/2020:

Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 35%

Indice JP Morgan EMU Investment Grade (1 – 3 Y) obbligazionario denominato in Euro: 20%

Indice JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global) obbligazionario globale denominato in dollari e convertito in Euro: 10%

Indice JP Morgan Cash Index Euro 3M: 5%

Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 15%

Indice MSCI All Country World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 15%.

Benchmark dal 01/10/2020:

Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 35%

Indice JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global) obbligazionario globale denominato in dollari e convertito in Euro: 10%

Indice JP Morgan Cash Index Euro 3M: 10%

Indice ICE Bofa Euro Large cap Corporate denominato in Euro: 15%

Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 15%

Indice MSCI All Country World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 15%.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	0,96%	0,98%	1,01%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,96%	0,98%	1,01%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	0,96%	0,98%	1,01%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,04%	0,06%	0,06%
TOTALE GENERALE	1,00%	1,04%	1,07%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Bilanciato Dinamico

Data di avvio dell'operatività del comparto:	15/03/1999
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	184.578.903,08

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel corso del 2022, la **componente obbligazionaria** del portafoglio è stata investita prevalentemente in titoli denominati in Euro, emessi da enti statali e da emittenti corporate, con una diversificazione in obbligazioni denominate in Dollari Americani, Sterline e Yen. Gli investimenti hanno interessato tutta la curva dei rendimenti.

È inoltre presente una quota significativa di OICR obbligazionari diversificati su più emittenti.

Il portafoglio ha mantenuto mediamente una posizione di sottopeso rispetto al benchmark di riferimento, gradualmente ridotta in corso d'anno, per beneficiare dell'incremento dei rendimenti sui titoli obbligazionari, sia governativi che

corporate, che ne ha reso particolarmente interessante l'investimento. Le dinamiche inflattive emerse nel corso dell'anno hanno inoltre motivato il mantenimento di una esposizione diversificata alle emissioni con cedole legate all'inflazione.

In relazione agli investimenti in titoli governativi, è stata mantenuta una esposizione prevalente in titoli governativi italiani sulla parte breve della curva, mentre sulle scadenze maggiori è stata effettuata una maggiore diversificazione fra i vari Paesi dell'area Euro. Complessivamente la componente governativa investita in titoli italiani è stata ridotta in favore di titoli governativi di altri Paesi europei.

Nel corso dell'anno sono state mediamente mantenute posizioni di sovrappeso della componente corporate. Tali esposizioni sono state rimodulate, preferendo ridurre il rischio idiosincratco legato a singole emissioni dell'area Euro con scadenze breve-media, in favore di investimenti in ETF corporate, che offrono una maggiore diversificazione tra gli emittenti.

Per quanto attiene alla componente estera, durante l'anno si è incrementata la componente governativa investita in Treasury, portandosi in una posizione di sostanziale neutralità rispetto al benchmark di riferimento.

Analogamente, da un punto di vista valutario si è mantenuta una posizione tendenzialmente neutrale rispetto al benchmark nell'esposizione delle principali valute.

Relativamente alla **componente azionaria** del portafoglio, nel corso dell'anno è stata mantenuta mediamente una posizione di sottopeso rispetto al parametro di riferimento ed è stato adottato un approccio tattico al mercato, incrementando il sottopeso nelle fasi di forza e riducendolo al raggiungimento di importanti livelli di supporto sui principali indici azionari.

In particolare, a fine febbraio, in seguito all'escalation del conflitto tra Russia e Ucraina e al conseguente incremento del costo di approvvigionamento energetico, il portafoglio è stato portato dalla posizione di lieve sovrappeso di inizio anno ad una posizione di sottopeso, prevalentemente concentrato sull'area europea, maggiormente esposta a tali temi.

Ad inizio del secondo semestre è stato ridotto tatticamente il sottopeso complessivo del portafoglio per sfruttare l'effetto sorpresa derivante dalle buone trimestrali riportate dalle società europee ed americane, che mostravano un'economia globale resiliente rispetto alle aspettative del mercato.

Successivamente, al raggiungimento di importanti livelli di resistenza sui principali indici azionari, il sottopeso è stato nuovamente incrementato, prendendo parzialmente profitto dagli acquisti effettuati in precedenza, ed è stato ripartito tra mercati europei ed americani.

Verso fine anno l'esposizione azionaria è stata gradualmente incrementata ed è stata riportata ad una posizione di lieve sottopeso rispetto al parametro di riferimento.

Nel corso dell'anno è stata inoltre gestita tatticamente una posizione attiva sul mercato cinese e sul fine anno è stata creata una posizione di sovrappeso sui mercati emergenti.

Per quanto riguarda le posizioni attive rispetto al benchmark, nel corso dell'anno sono state introdotte e gestite tatticamente posizioni di sovrappeso sul settore bancario, che ha beneficiato del rialzo dei tassi di interesse, e sui settori europei dei petroliferi e delle risorse di base, al fine di sfruttare lo squilibrio creatosi tra domanda e offerta di risorse energetiche ed il conseguente aumento dei loro prezzi.

Sono state inoltre gestite posizioni attive sui settori dei semiconduttori, delle utilities e del lusso e su OICR caratterizzati da strategie gestionali *momentum* e *value*.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in strumenti derivati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia⁽¹⁾

Obbligazionario (Titoli di debito)			49,67%
Titoli di Stato	34,14%	Titoli <i>corporate</i>	3,97%
Emittenti Governativi	34,14%	Sovranaz.	0,00%
			(tutti quotati o <i>investment grade</i>)
			OICR ⁽²⁾
			11,56%
Azionario (Titoli di capitale)			50,33%
Azioni	23,77%	Quote di Fondi di Investimento Alternativi	0,00%
			OICR ⁽²⁾
			26,56% -

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

(2) Non si tratta di OICR istituiti o gestiti dal soggetto gestore del comparto o da società facenti parte del medesimo gruppo di appartenenza dello stesso.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica⁽¹⁾

Titoli di debito	49,67%
Italia	11,18%
Altri Paesi dell'Unione Europea	34,35%
Stati Uniti	2,27%
Giappone	0,81%
Altri Paesi O.C.S.E.	1,06%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%
Titoli di capitale	50,33%
Italia	1,22%
Altri Paesi dell'Unione Europea	49,04%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,07%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio) ⁽²⁾	1,65%
Duration media	5,29 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	3,72%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	0,38

(1) Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

(2) Totale della liquidità, espressa in euro e altre valute, risultante dal NAV al 31/12

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

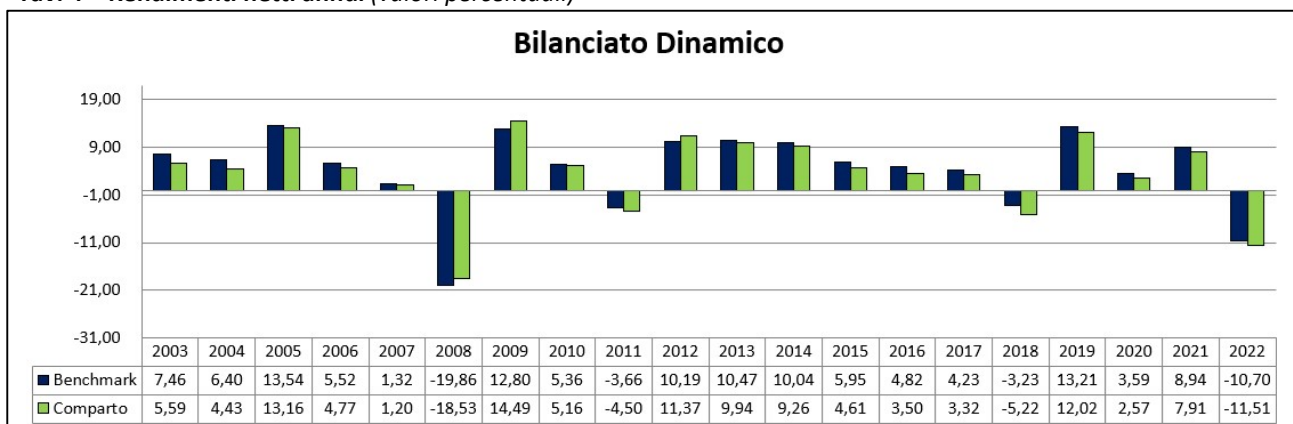
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark^(*).

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- ✓ il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



(*) In occasione dell'operazione di fusione del 01/05/2016 e nuovamente in data 01/10/2020, il comparto ha modificato la politica di investimento ed il benchmark. Pertanto il grafico riporta i rendimenti annui netti del comparto ed il corrispondente andamento del benchmark tempo per tempo vigente.

Benchmark fino al 30/04/2016:

Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 40%

Indice JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global) obbligazionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro al tasso di cambio di WM Reuters: 10%

Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 25%

Indice MSCI World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro al tasso di cambio di WM Reuters: 25%.

Benchmark dal 01/05/2016 fino al 30/09/2020:

Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 30%

Indice JP Morgan EMU Investment Grade (1 – 3 Y) obbligazionario denominato in Euro: 10%

Indice JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global) obbligazionario globale denominato in dollari e convertito in Euro: 5%

Indice JP Morgan Cash Index Euro 3M: 5%

Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 25%

Indice MSCI All Country World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 25%

Benchmark dal 01/10/2020:

Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 30%

Indice JP Morgan Global Govt Bond Index (GBI Global) obbligazionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 5%

Indice JP Morgan Cash Index Euro 3M: 8%

Indice ICE Bofa Euro Large cap Corporate denominato in Euro: 7%

Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 25%

Indice MSCI All Country World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 25%.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	1,05%	1,08%	1,12%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,05%	1,08%	1,12%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,05%	1,08%	1,12%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,01%	0,02%	0,02%
TOTALE GENERALE	1,06%	1,10%	1,14%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Azionario

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/05/2016
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	131.449.727,06

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel corso del 2022, la **componente obbligazionaria** del portafoglio è stata investita prevalentemente in titoli denominati in euro, emessi da emittenti statali e assimilabili e da emittenti corporate.

Gli investimenti hanno interessato tutta la curva dei rendimenti.

È inoltre presente una quota significativa di OICR obbligazionari diversificati su più emittenti.

Il portafoglio ha mantenuto mediamente una posizione di sottopeso rispetto al benchmark di riferimento, gradualmente ridotta in corso d'anno, per beneficiare dell'incremento dei rendimenti sui titoli obbligazionari, sia governativi che

corporate, che ne ha reso particolarmente interessante l'investimento. Le dinamiche inflattive emerse nel corso dell'anno hanno inoltre motivato il mantenimento di una esposizione diversificata alle emissioni con cedole legate all'inflazione.

In relazione agli investimenti in titoli governativi, è stata mantenuta una esposizione prevalente in titoli governativi italiani sulla parte breve della curva, mentre sulle scadenze maggiori è stata effettuata una maggiore diversificazione fra i vari Paesi dell'area Euro. Complessivamente la componente governativa investita in titoli italiani è stata ridotta in favore di titoli governativi di altri Paesi europei.

Nel corso dell'anno è stata mantenuta un'esposizione attiva verso titoli obbligazionari di emittenti *corporate*, attuata tramite una gestione dinamica degli investimenti diretti e tramite OICR/ETF, al fine di consentire maggior diversificazione ed una efficiente gestione.

Relativamente alla **componente azionaria** del portafoglio, nel corso dell'anno è stata mantenuta mediamente una posizione di sottopeso rispetto al parametro di riferimento ed è stato adottato un approccio tattico al mercato, incrementando il sottopeso nelle fasi di forza e riducendolo al raggiungimento di importanti livelli di supporto sui principali indici azionari.

In particolare, a fine febbraio, in seguito all'escalation del conflitto tra Russia e Ucraina e al conseguente incremento del costo di approvvigionamento energetico, il portafoglio è stato portato dalla posizione di lieve sovrappeso di inizio anno ad una posizione di sottopeso, prevalentemente concentrato sull'area europea, maggiormente esposta a tali temi.

Ad inizio del secondo semestre è stato ridotto tatticamente il sottopeso complessivo del portafoglio per sfruttare l'effetto sorpresa derivante dalle buone trimestrali riportate dalle società europee ed americane, che mostravano un'economia globale resiliente rispetto alle aspettative del mercato.

Successivamente, al raggiungimento di importanti livelli di resistenza sui principali indici azionari, il sottopeso è stato nuovamente incrementato, prendendo parzialmente profitto dagli acquisti effettuati in precedenza, ed è stato ripartito tra mercati europei ed americani.

Verso fine anno l'esposizione azionaria è stata gradualmente incrementata ed è stata riportata ad una posizione di lieve sottopeso rispetto al parametro di riferimento.

Nel corso dell'anno è stata inoltre gestita tatticamente una posizione attiva sul mercato cinese e sul fine anno è stata creata una posizione di sovrappeso sui mercati emergenti.

Per quanto riguarda le posizioni attive rispetto al benchmark, nel corso dell'anno sono state introdotte e gestite tatticamente posizioni di sovrappeso sul settore bancario, che ha beneficiato del rialzo dei tassi di interesse, e sui settori europei dei petroliferi e delle risorse di base, al fine di sfruttare lo squilibrio creatosi tra domanda e offerta di risorse energetiche ed il conseguente aumento dei loro prezzi.

Sono state inoltre gestite posizioni attive sui settori dei semiconduttori, delle utilities e del lusso e su OICR caratterizzati da strategie gestionali *momentum* e *value*.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in strumenti derivati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia⁽¹⁾

Obbligazionario (Titoli di debito)				18,05%
Titoli di Stato	16,62%	Titoli <i>corporate</i>	0,98%	OICR ⁽²⁾
Emittenti Governativi	16,62%	Sovranaz.	0,00%	0,45%
				(tutti quotati o <i>investment grade</i>)
Azionario (Titoli di capitale)				81,95%
Azioni	46,56%	Quote di Fondi di Investimento Alternativi	0,00%	OICR ⁽²⁾
				35,39%

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

⁽²⁾ Non si tratta di OICR istituiti o gestiti dal soggetto gestore del comparto o da società facenti parte del medesimo gruppo di appartenenza dello stesso.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica⁽¹⁾

Titoli di debito	18,05%
Italia	6,63%
Altri Paesi dell'Unione Europea	11,35%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,07%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%
Titoli di capitale	81,95%
Italia	2,25%
Altri Paesi dell'Unione Europea	79,57%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,13%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

⁽²⁾ Totale della liquidità, espressa in euro e altre valute, risultante dal NAV al 31/12

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio) ⁽²⁾	3,22%
Duration media	4,87 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,34%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,37

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

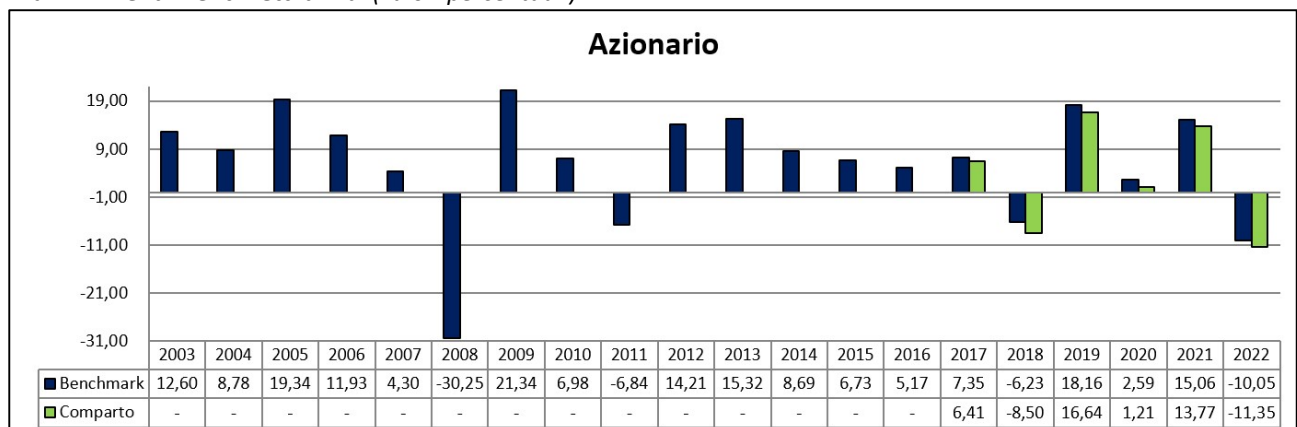
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*^(*).

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annuali (valori percentuali)



^(*) Il comparto è operativo da meno di 20 anni solari; pertanto il grafico riporta i rendimenti netti annuali per i soli anni solari di attività del comparto stesso (non viene riportato il rendimento relativo alle frazioni di anno solare). Il grafico riporta anche i corrispondenti andamenti del benchmark per l'intero periodo.

Benchmark:

Indice JP Morgan EMU Investment Grade obbligazionario denominato in Euro: 15%

Indice JP Morgan Cash Index Euro 3M: 5%

Indice MSCI EMU Net Return azionario denominato in Euro: 50%

Indice MSCI All Country World Net Return azionario globale denominato in Dollari e convertito in Euro: 30%.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	1,23%	1,29%	1,32%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,23%	1,29%	1,32%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,23%	1,29%	1,32%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,02%	0,03%	0,03%
TOTALE GENERALE	1,25%	1,32%	1,35%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.



UnipolSai Assicurazioni S.p.A

Sede Legale: via Stalingrado, 45 - 40128 Bologna (Italia) - unipolsaiassicurazioni@pec.unipol.it - tel. +39 051 5077111 - fax +39 051 7096584
Capitale sociale i.v. Euro 2.031.456.338,00 - Registro delle Imprese di Bologna, C.F. 00818570012 e P. IVA 03740811207 - R.E.A. 511469
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unipol Gruppo S.p.A., iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione e riassicurazione
Sez. I al n. 1.00006 e facente parte del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'Albo delle società capogruppo al n. 046

www.unipolsai.com - www.unipolsai.it